



# Formazione e cultura

## A lezione d'italiano per cantieri più sicuri

Accordo fra Associazione costruttori e sindacati: corsi per immigrati impiegati in edilizia. Incontri alla Scuola edile di Seriate. «Così si incentivano prevenzione e professionalità»

■ Abbattere i muri della lingua per costruire con sicurezza e qualità nei cantieri. Al via nei prossimi mesi il corso di alfabetizzazione per formare lavoratori stranieri sull'uso corretto di vocaboli, comportamenti, tecniche di costruzione e norme sulla sicurezza da tenersi nei cantieri edili.

Ance (Associazione nazionale costruttori edili) Bergamo, Filca Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil, hanno siglato un accordo per l'avvio e l'organizzazione del corso «Italiano base e tecnico di sicurezza», finanziato dalla Cassa edile. Della durata di 40 ore si terrà di sabato mattina alla Scuola edile di Seriate, ente bilaterale paritetico gestore del corso per stranieri, che otterrà un incentivo economico quale rimborso spese di partecipazione.

Secondo dati forniti da Gabriele Mazzoleni, segretario generale Filca Cisl, nella Bergamasca, su un totale di 26 mila lavoratori in edilizia (15 mila iscritti alla Cassa edile, 11 mila a Edil cassa), circa 2.500 sono stranieri, specie romeni, seguiti da senegalesi e marocchini. «Molti cittadini comunitari o extracomunitari apprendono nell'edilizia perché è facile trovarvi un'occupazione. È un settore in costante ricerca di manodopera e le imprese sono soddisfatte del personale straniero, volenteroso - dichiara Paolo Ferretti, presidente Ance Bergamo -. Se all'inizio non è richiesto nessun percorso professionalizzante, più si rimane nel campo, più si pretendono professionalità e specializzazione. Successivo e più strutturato rispetto alle 16 ore di formazione obbligatoria per il primo ingresso in edilizia, questo corso è rivolto agli stranieri iscritti alle casse edili. Impartisce l'"abc" del cantiere, insegnando nozioni base in materia di sicurezza e tecniche di costruzione. È un corso sperimentale per capire le esigenze formative delle aziende e per perfezionare la comprensione delle attività cantieristiche da parte della manodopera straniera. L'obiettivo è migliorare la qualità del lavoro, la sicurezza e, svolgendosi in orario non lavorativo, creare squadra anche al di fuori del cantiere».

La Scuola edile è pronta. «Il 4 maggio si terrà il consiglio di amministrazione per recepire l'accordo stipulato tra Ance e sindacati di categoria, stabilire la programmazione del corso e comunicarlo alle aziende, in attesa delle iscrizioni. L'adesione è libera ma punta all'obbligo morale di investire nella formazione della manodopera straniera - spiega il direttore della Scuola edile Vincenzo Forlani -. L'accordo congiunto e non programmato volontariamente dalla scuola garantisce ai partecipanti l'incentivo di 25 euro quale rimborso spese, il che sottintende la costituzione di un fondo ad hoc da parte della Cassa edile per coprire i costi del corso e degli incentivi senza gravare sulle imprese. Il corso base è un'opportunità per una progressiva qualifica professionale dei lavoratori stranieri che potranno accedere ad altri percorsi attivati dalla scuola, circa una quarantina e di diverse tipologie: dalla sicurezza all'apprendistato professionalizzante, dal corso prepedeutico di disegno e geometria a quello di muratura e carpenteria, fino alle tecniche innovative e di risparmio energetico nella costruzione». Questa l'organizzazione del progetto formativo: il corso teorico e pratico di 40 ore, divise in cinque ore per otto sabati, si rivolgerà a classi con un massimo di quindici partecipanti. Come docenti vi saranno un esperto di alfabetizzazione, a seconda delle comunità partecipanti, affiancato da un istruttore tecnico della Scuola edile per impartire l'apprendimento di vocaboli, espressioni e comportamenti di base in tecnologia delle costruzioni e nozioni fondamentali di sicurezza da tenersi in cantiere. «In laboratorio verranno simulate le diverse tipologie di attività cantieristica per capire cosa accade sul posto di lavoro, alfabetizzando i termini - continua Forlani -. Si insegnerà un italiano pratico di base. Mostrando gli attrezzi di lavoro, il ponteggio e le sue parti si farà capire al lavoratore straniero cosa sono e come usarli». L'associazione dei costruttori e i sindacati hanno sottolineato la connotazione sociale dell'iniziativa. Inserita nel quadro più ampio delineato la scorsa estate dal «Protocollo d'intesa interistituzionale per la promozione della sicurezza sui luoghi di lavoro», cerca di rispondere alla necessità di integrazione non solo lavorativa degli stranieri. «Siamo convinti che la sicurezza debba diventare un modus operandi e non un precetto fine a se stesso. Questo progetto nasce da una stretta collaborazione tra Ance Bergamo e i sindacati nel comune intento di rendere i cantieri più sicuri e più efficienti. Un'adeguata alfabetizzazione dei lavoratori consentirà loro di operare con maggiore consapevolezza e ai capi cantiere di disporre di figure meno soggette nel commettere errori», hanno sottolineato i firmatari, Paolo Ferretti per Ance Bergamo, Angelo Chiari (Filca Cgil), Duilio Magno (Feneal Uil) e per la Filca Cisl Gabriele Mazzoleni, che ha aggiunto: «In questo momento di crisi i datori di lavoro e i sindacati sono concordi nel ritenere che la formazione e l'alfabetizzazione del lavoratore straniero vadano potenziate. La strada da seguire è incentivare corsi professionalizzanti che, in breve tempo, diano ai lavoratori stranieri le competenze idonee per lavorare come si deve. La formazione e l'alfabetizzazione in materia di sicurezza sono un obbligo morale per evitare infortuni in cantiere e migliorare la qualità del lavoro. «Italiano Base e Tecnico di Sicurezza» è un grande risultato».

Daniela Morandi

### LA FESTA A PONTIROLO NUOVO



### Incontro di culture in oratorio tra balli, tornei e cena multietnica

■ Un incontro tra le diverse culture all'insegna della crescita e del divertimento insieme. Questo l'obiettivo della «Festa multietnica» ospitata domenica all'oratorio di Pontirolo Nuovo e organizzata dalla parrocchia di San Michele Arcangelo e dalla commissione ai Servizi sociali del Comune. L'evento è giunto alla sua terza edizione e ha visto la partecipazione di diverse centinaia di persone, tra italiani e immigrati. L'incontro tra i diversi mondi e le diverse culture in

oratorio si è snodato su tre differenti fronti: sportivo, con i tornei di basket e calcetto; musicale, con le danze e i canti boliviani; culinario, con la cena multietnica. Momento toccante della giornata, al termine delle premiazioni dei due tornei, è stata la preghiera universale. Coinvolgenti le danze e le musiche boliviane del gruppo cultural-folklorico Bolivia di Bergamo. Alla cena multietnica ciascuno ha invece portato i piatti della propria tradizione, che sono stati poi

condivisi con tutti i partecipanti. Presenti alla festa in oratorio anche i volontari dell'Avis con un banchetto: gli avisini di Pontirolo hanno sottolineato l'importanza del dono del sangue anche da parte degli immigrati che risiedono nella zona. «Il sangue non ha colore» è infatti stato lo slogan del banchetto, dal quale sono stati offerti dei graditi popcorn. Attualmente sui 3.815 donatori di sangue degli undici comuni della Geradadda, 65 sono stranieri.

### AL POLARESCO

Pietanze eque e solidali con la Comunità Ruah

■ La Comunità Ruah onlus, insieme alla cooperativa Il Seme, insieme all'inaugurazione della mostra «Impronte. Volti e parole dal mondo rom», alle 19,30 di oggi allo Spazio Polaresco, invitano a una cena equa e solidale che si terrà nello stesso luogo alle 20.

### A GRUMELLO DEL PIANO

Al circolo Arci pranzo e colletta per ricostruire scuole di Cuba

■ Domani il circolo di Bergamo di Italia-Cuba organizza un pranzo di solidarietà al circolo Arci di Grumello del Piano a Bergamo. Il ricavato alla ricostruzione di una casa per orfani e una scuola a Puerto Parte, distrutte dagli uragani. Prenotazioni: 035/258796.

### A DALMINE

Corso di cucina per adulti sui sapori del mondo

■ L'associazione «Il Porto», con il gruppo «Sa di Buono» e il Comune di Dalmine organizzano a Dalmine un corso di cucina per adulti sui sapori del mondo. Dal 5 maggio. Per info telefonare a «Il Porto», Daniela: 340/8352850 o a «Sa di Buono», Silvia: 333/7771131.

## Cinema e stranieri, al via il 3° Festival di «corti»

Pronto il bando di «C'è un tempo per l'integrazione». E c'è il dvd del 2008

■ È diventato un appuntamento d'obbligo, per gli appassionati di cinema, cortometraggi in particolare, e per quanti si impegnano perché, anche e soprattutto attraverso l'arte, si diffonda la cultura della convivenza e della tolleranza reciproca. La cooperativa Interculturando, infatti, grazie al rinnovato impegno del Comune di Sarnico e della Comunità montana del Monte Bronzone e Basso Sebino, ha avviato il bando di partecipazione alla terza edizione del Festival di cortometraggi «C'è un tempo per l'integrazione». Al Festival possono partecipare documentari e fiction senza preclusione di genere che affrontino il tema dell'integrazione tra persone, famiglie, popolazioni di diversa appartenenza culturale e provenienza nazionale e che durino meno di 20 minuti. Due sono le sezioni dell'edizione 2009 del festival: «nazionale-internazionale» e «territorio-scuola-istituzioni». Tutte le opere inviate saranno sottoposte a una preselezione. Per la sezione «nazionale-internazionale», la giuria, composta sia da esperti dell'audiovisivo che da operatori e studiosi del fenomeno dell'immigrazione assegnerà il primo premio di 1.000 euro al miglior film/video tra quelli selezionati. La giuria si riserva inoltre il diritto di assegnare menzioni speciali. Le serate finali con proiezione e premiazione delle opere selezionate avverranno a novembre: con ogni probabilità quest'anno saranno due, il 20 e il 21 novem-

bre. Al Festival possono partecipare cittadini italiani e stranieri che risiedono nella Bergamasca ma possono essere inviate opere da tutta Italia e anche dall'estero: il termine per l'iscrizione è venerdì 9 ottobre. Per informazioni relative al bando e al Festival è possibile rivolgersi alla direzione (e-mail: festivalbassosebino@libero.it). Un Festival questo - organizzato dalla cooperativa Interculturando, con il sostegno di Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comune di Sarnico, Comunità montana Monte Bronzone e Basso Sebino, Agenzia per l'Integrazione e Lab80 film - che vede decollare sempre più la sua popolarità: si stanno infatti aprendo anche opportunità con altri festival nel mondo; il contatto più prossimo è quello con il festival francese «Les Yeux Ouverts»: l'11 giugno a Montataire (Oise) Paolo Jamoletti, direttore artistico del Festival del Basso Sebino presenterà una serata sul cinema italiano dedicato ai temi dell'immigrazione e sarà l'occasione per parlare anche di «C'è un tempo per l'integrazione». Intanto, la cooperativa Interculturando annuncia che è pronto il dvd della seconda edizione, anno 2008, del Festival di cortometraggi: il dvd, che è a disposizione per proiezioni pubbliche (è già entrato a far parte di rassegne e cineforum) e didattiche contiene alcuni dei corti premiati nelle prime 2 edizioni e anche materiali inediti di una ricerca azione su minori e adolescenti delle famiglie immigrate nel contesto del territorio del Basso Sebino promossa dall'Osservatorio nuove generazioni della Comunità montana e curata dallo Sportello immigrazione «Il Faro». Per informazioni sul dvd: info@bronzone.it.

Carmen Tancredi

### IL SONDAGGIO

### Consumi e letture sotto la lente

■ Cosa preferiscono mangiare gli stranieri? Quali alimenti acquistano nei supermercati? E di quali marche? E nell'abbigliamento, cosa scelgono? Debutterà, dopo le prime due edizioni del 2006 e del 2007, la terza ricerca su consumi e preferenze nei prodotti, marche e media degli stranieri in Italia: debutterà con l'intervento di «Stranieri in Italia», il portale di informazione su Internet interamente dedicato agli immigrati (www.stranieriinitalia.it). E il team di «Stranieri in Italia» invita tutti gli immigrati a consultare il sito e a compilare il questionario on line per partecipare alla ricerca. Il sondaggio è dell'Istituto Gpf (Istituto di ricerca e consulenza strategica, tra i "guru" delle indagini sociologiche) ed è la conferma che istituzioni e aziende cominciano a porre grande attenzione verso l'immigrazione. «Gli stranieri lavorano, acquistano, viaggiano, partecipano con contributi e tasse alla crescita del Paese - spiega "Stranieri in Italia" -. Tutto ciò deve essere riconosciuto e questa ricerca può dare la giusta dimensione al fenomeno».



PER TUTTI GLI IMMIGRATI  
UNA VERA ACCOGLIENZA



via Carnovali 88/a BERGAMO



035.324.132



035.324.134



anolf@cislbergamo.it

